

nome è posseduta dalla R. Accademia, da noi compresa nell'opera la *Pinacoteca*.

*Braccio sinistro.* Passando ad osservare la parte opposta del tempio, discendendo dal già descritto altare di s. Clemente, dopo il parapetto di marmo, che segue l'ordine della cappella maggiore, incontrasi una cupola. Nel mezzo di questa è figurato il segno di nostra salute cinto da' raggi, e ne' vólti che la sorreggono sono espressi gli arcangeli Michele e Gabriele, condotti, quello nel 1658 da *Giambattista Paulati*, e questo da *Pietro Scutarini* nel 1646: quindi il *Taumaturgo* di Padova e il *San Bernardino* da Siena, lavorati, il primo, nel 1566, da *Agostino da Ponte*, ed il secondo, da *Leonardo Cigola*, ambi sui cartoni di *Pietro Vecchia*.

Discendendo poi per questa parte nel braccio sinistro, e precisamente per l'arco alla manca di chi osserva, s'incontra un bassorilievo antichissimo con la immagine di Maria, e nella destra vi è dipinta nel muro una grande figura di san Michele, opera delle più antiche. Qui appunto vuolsi che il corpo dell'Evangelista apparisse il 25 giugno 1094, sotto la ducea di Vitale Faliero, mentre, perduta ogni traccia del luogo ove era stato segretamente riposto, invocato l'ajuto del cielo, si mostrasse con un braccio fuor fuori del pilone reggente questa parte del tempio. Così infatti riferisce il Dandolo (1), così risulta dall'ufficio proprio che si recita nel giorno citato, e così pur narra, sull'appoggio di una cronaca antichissima di certo abate Zenone di San Nicolò di Lido, il celebre Bernardo Giustiniano da San Moisè (2). Altri però posero in dubbio il fatto come è riferito dal Dandolo, non il prodigio, e dicono consistere esso nella ispirazione del rintracciare quelle sacre reliquie, dopo le politiche vicende seguite, e nella costanza colla quale s'insistè con virtuoso zelo a cercarlo, malgrado i fisici ostacoli e lo smarrimento degl'indizi positivi (3).

(1) Dand., *Chron. Rerum italicarum scriptor.*, t. VII.

(2) Bernardi Justiniani, *De origine Urbis Venetiarum*. Veggasi la *Memoria storico-critica* del nob. Leonardo Manin; Venezia, 1835.

(3) Carli, *Dissertazione sopra il corpo di s. Marco*, pag. 69.